



Patagonia da urlo

TITOLO: FALSA CALMA	
AUTRICE: MARÍA SONIA CRISTOFF	
EDITORE: LA NUOVA FRONTIERA	
PREZZO: 19 EURO	PAGINE: 224
TRADUTTRICE: ELISA TRAMONTIN	

“Chi comanda al racconto non è la voce: è l'orecchio”. Questa frase de *Le città invisibili* di Calvino sembra risuonare in *Falsa calma*. María Sonia Cristoff (1965) lascia la parola ad alcuni abitanti di paesi fantasma della Patagonia e ci ricorda, citando Rodolfo Walsh, che nella selezione del materiale “si aprono immense possibilità artistiche”. Il risultato finale è un reportage insolito, “deformato dall'orrore dell'incubo”, per dirla con Borges. Quelli descritti da Cristoff non sono luoghi per turisti. “Chi vorrebbe restare in un luogo dove non succede niente o succedono cose orrende?”. I personaggi di *Falsa calma* potrebbero rispondere kafkianamente: “Non posso andarmene. Sono venuto qui per restarci e ci resterò”.

di Loris Tassi